

***Un maestro senza scuola?
La lezione di Jacques Dupont a dieci anni
dalla morte***

Il 13 settembre 1998, moriva Jacques Dupont, monaco ed esegeta.

Egli fu un'autorità indiscussa nell'esegesi biblica cristiana neotestamentaria del secolo scorso, conosciuto e stimato non solo in campo cattolico; ma, soprattutto negli ultimi anni della sua vita, fu anche un appassionato protagonista di quel fermento di rinnovamento spirituale che, a partire dalla affermazione del primato della Parola di Dio e sulla lunghezza d'onda della costituzione conciliare Dei Verbum, tra gli anni 70 e 90 ha caratterizzato alcuni ambienti legati a comunità monastiche e laicali italiane.

Egli fu maestro senza scuola, perché la sua attività di insegnamento e di studio fu limitata al ruolo di professore invitato presso varie istituzioni accademiche per corsi e seminari, e non si ancorò mai stabilmente a un istituto di ricerca; quindi ebbe numerosi allievi, che ancora serbano gratitudine per la sua amicizia sempre fedele e disinteressata e per il suo sostegno sempre curioso e interessato, ma non creò una tradizione e una "scuola" di esegesi. Eppure la sua lezione fu tra quelle più ricche di nuove prospettive metodologiche ed ermeneutiche in un tornante particolare della esegesi cattolica, a cavallo del Concilio Vaticano II.

Parimenti, quando si fece divulgatore di una spiritualità biblica (anche se lui forse avrebbe rifiutato tale terminologia) fondata su una lettura attenta e orante della Scrittura, quando insomma si fece maestro di *lectio divina* - secondo la antica tradizione monastica, ma giovandosi dei metodi e dei frutti dell'esegesi moderna -, non si legò a nessun luogo particolare, foss'anche il proprio monastero, ma fu piuttosto un conferenziere itinerante, soprattutto in area italiana, talvolta in ambienti non convenzionali. Molti che hanno conosciuto Jacques Dupont coltivano nei suoi confronti una memoria devota e riconoscente, anche se le condizioni sopra esposte hanno fatto sì che il suo insegnamento restasse episodico, proprio perché

prevalentemente rivolto a destinatari eterogenei: ricchezza o debolezza della lezione di un maestro? Egli fu comunque sempre fedele all'amicizia degli allievi e delle comunità che l'accoglievano, e si curava di tornare puntualmente laddove gli sembrava che la sua lezione fosse stata apprezzata.

In occasione del decimo anniversario della morte, in accordo con la comunità di Saint André de Clerlande (Ottignies) - il monastero nel quale ha vissuto fin dalla sua fondazione ed è morto - abbiamo organizzato un seminario che affronti entrambi questi versanti del suo magistero. Abbiamo invitato a partecipare alcuni esegeti che lo conobbero e alcuni di coloro che in Italia, dove si sentiva particolarmente a suo agio come conferenziere, amavano invitarlo ed ascoltarlo. In quella sede si vorrebbero discutere, in clima di fraternità e di franchezza, gli aspetti duraturi di quel magistero, e quelli che ormai richiedono altre prospettive di approccio.

Il seminario si svolgerà **domenica 14 e lunedì 15 settembre 2008**, secondo il programma qui proposto, stilato sulla base delle adesioni finora ricevute.

Il seminario è organizzato in collaborazione con il Servizio nazionale della CEI per il progetto culturale.

PROGRAMMA

domenica 14 settembre 2008:

mattino :

9, 30 - saluti e memoria

mons. Giuseppe Betori (segretario Conferenza Episcopale Italiana)

d. Franco Mosconi (priere dell'Eremo San Giorgio)

P.-F. De Béthune (monastero di S. André de Clerlande)

11 - Eucaristia domenicale presieduta da mons. Giuseppe Betori

pomeriggio

ore 15,30

L. Saraceno (Eremo San Giorgio)

Un esegeta senza computer e la sua lectio divina. Un'analisi degli appunti di lavoro dell'archivio Dupont: lavori in corso sull'episodio della Trasfigurazione in Luca

M. Pesce (Bologna) e A. Barbi (Verona)

Storia e tradizione su Gesù: l'approccio di un maestro della redaktiongeschichte e le domande di oggi.

lunedì 15 settembre 2008:

mattino:

ore 9

D. Marguerat (Losanna) e R. Fabris (Udine)

J. Dupont lettore di Luca: Gesù e la Chiesa

A. Puig (Barcellona)

L'approccio di J. Dupont alle parabole: problemi di metodo e prospettive spirituali

Responder: M. Ignazia Angelini (Monastero di Viboldone, Milano)

pomeriggio:

ore 15, 30

B. Standaert (Monastero S. André, Bruges)

L'opus di una vita: le beatitudini nell'esegesi di Dupont e le sensibilità di oggi

Responder: G.I. Gargano (Monastero di S. Gregorio, Roma)

tavola rotonda conclusiva:

Esegesi, formazione biblica e lectio divina: il magistero e l'amicizia di J. Dupont nei confronti di nuove esperienze monastiche e ecclesiali nel clima del postconcilio e le prospettive di oggi.

(A. Piovano, Monastero di Dumenza, un fratello/sorella di Bose, un fratello della Comunità di Via Sambuco, H. Hoet della Comunità di S. Egidio, E. Borghi, Ass. Biblica Svizzera Italiana.)

Note organizzative:

La comunità dell'Eremo San Giorgio ospiterà al suo interno i partecipanti per l'intero svolgimento del seminario. Nel caso il loro numero fosse superiore alla capienza della foresteria, garantiremo comunque il pernottamento presso una struttura vicina all'eremo.

La foresteria è riservata per il seminario nelle notti di sabato 13 sett. - domenica 14, domenica 14 - lunedì 15, lunedì 15 - martedì 16.

Per adesioni e prenotazioni rivolgersi a:

fr. Lorenzo Saraceno

(e-mail: lorenzo.saraceno@iol.it)

Eremo San Giorgio - 37011 Bardolino VR

Vi preghiamo di segnalare la partecipazione entro il 15 giugno 2008, precisando il giorno dell'arrivo e quello della partenza.



Come raggiungere l'Eremo San Giorgio

Con mezzi propri

Con l'autostrada A 22 si esce al casello di Affi-Lago di Garda Sud. Si segue l'indicazione Garda fino alla località Albarè; al semaforo si gira a sinistra per circa due chilometri fino ad un capitello dove si trova l'indicazione per l'*Eremo San Giorgio*.

Con l'autostrada A 4 provenendo da Milano, si esce al casello di Peschiera, si prosegue fino a Bardolino, e alla fine del paese si sale in direzione Albarè fino alla località Cortelline, dove in corrispondenza di un capitello si trova l'indicazione *Eremo San Giorgio*.

In treno: Si scende alla stazione di Peschiera del Garda, si prende l'autobus fino a Bardolino, e poi si prosegue in taxi fino all'Eremo.

EREMO SAN GIORGIO
monaci camaldolesi
loc. Eremo Rocca 1 - 37011 Bardolino VR
tel. 0457211390 - fax 0456228644
www.eremosangiorgio.it

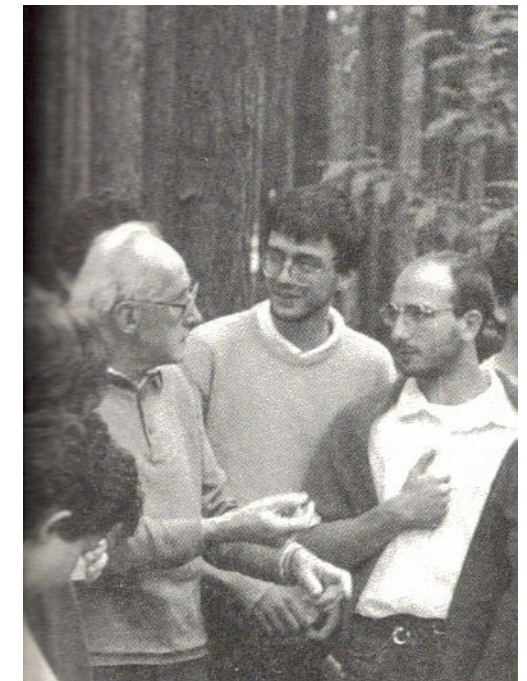


Eremo San Giorgio

in collaborazione con il

**Servizio nazionale della CEI
per il progetto culturale**

***Un maestro senza scuola?
La lezione di Jacques Dupont
a dieci anni dalla morte***



Bardolino, 14 -15 settembre 2008